



## **Ancora critica la situazione del '.it'.**

**“Oltre una settimana per registrare o trasferire un dominio '.it': gli utenti non possono più tollerare queste lungaggini”**

Milano, 7 Maggio 2007 - A dispetto di quanto affermato nei giorni scorsi a Punto Informatico dal Registro Italiano (“non vi sono tensioni con i maintainers”), questi ultimi - riuniti nell’associazione AHR per difendere i propri interessi e tutelare quelli dei propri clienti - sottolineano il permanere dello stato di crisi in cui versa da oltre due mesi il Registro del ccTLD '.it'.

*“Stiamo compromettendo seriamente il mercato dei domini Internet italiani: i nostri clienti, di fatto i soggetti richiedenti l’assegnazione di un nome a dominio, non possono più tollerare che occorra oltre una settimana per effettuare operazioni di registrazione o di trasferimento di un nome a dominio '.it'”* - spiega Gianluca Pellegrini, Presidente di AHR - Associazione Hosters e Registrars.

I maintainers italiani riuniti nell’associazione AHR chiedono con forza al Registro che vengano definiti al più presto tempi e modi per approdare al sistema sincrono, ovvero ad un sistema in grado di soddisfare le aspettative legittime degli utenti finali, che tramite i maintainers/registrar, sono abituati a portare a termine in tempo reale le richieste di registrazione per i domini internet internazionali quali '.com .eu .net .org .info .biz ...'. “Il sistema sincrono è prassi diffusa in tutti i Registri internazionali ed è tempo che il Registro Italiano si allinei ai loro standard qualitativi” - continua Pellegrini.

Qualora non si arrivasse rapidamente ad una definizione precisa della tempistica di cui sopra, l’Associazione italiana Hosters e Registrars è intenzionata a valutare qualsiasi soluzione percorribile, al fine di garantire agli assegnatari dei domini Internet '.it' un servizio adeguato.

\*\*\*

Per ulteriori informazioni:  
sito web: [www.ahr.it](http://www.ahr.it)  
e-mail: [segreteria@ahr.it](mailto:segreteria@ahr.it)